

propri uffici a giorni alterni nei comuni di Costa Valle Imagna (622 abitanti) e Locatello (709 abitanti) in provincia di Bergamo;

l'apertura dei suddetti uffici postali a giorni alterni provocano non pochi disagi agli abitanti dei due citati comuni montani —:

se il Ministro non intenda attivarsi presso l'Ente affinché, considerato il contenuto della legge sulla montagna ed in considerazione del fatto che il Parlamento sta per approvare una legge per i piccoli comuni, venga garantito agli abitanti dei comuni di Costa Valle Imagna e di Locatello un servizio postale giornaliero. (5-01738)

\* \* \*

#### DIFESA

##### *Interrogazioni a risposta scritta:*

**BULGARELLI.** — *Al Ministro della difesa, al Ministro per gli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

presso le basi militari di Ghedi ed Aviano sono stoccate, fin dagli anni sessanta, alcune decine di ordigni termonucleari; gli ordigni sono di tipo B-61, un'arma tattica con testata di potenza variabile tra 0,3 e 300 chilotoni, conservati in bunker di tipo Ws3;

il munizionamento nucleare viene gestito da un'unità speciale statunitense, lo 831° squadrone supporto munizionamento, agli ordini diretti ed esclusivi dello Stato Maggiore U.S.A.; tale unità è anche l'unica ad avere accesso ai bunker dove le testate sono custodite e, più in generale, a garantire la manutenzione degli ordigni —:

quali siano le precauzioni adottate per la custodia in sicurezza degli ordigni termonucleari stoccati nelle basi militari di Ghedi e di Aviano, insediamenti molto

vicini a grandi centri abitati che, nell'eventualità di un'esplosione accidentale, ne verrebbero devastati;

in base a quali accordi o convenzioni, il personale militare italiano presente nella base è stato esautorato da ogni tipo di responsabilità decisionale riguardo alla manutenzione e all'eventuale utilizzo bellico degli ordigni termonucleari presenti nelle basi di Aviano e Ghedi. (4-05686)

**BULGARELLI.** — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il contingente italiano in Afghanistan è impegnato in una missione, nel più ampio scenario di *Enduring Freedom*, di cui il Ministro Martino non ha nascosto i pericoli, definendo la missione « ad alto rischio », pericoli legati all'instabilità della zona che il contingente è chiamato a « pacificare » catturando terroristi e talebani;

le forze armate statunitensi in Afghanistan hanno fatto ampio uso di armi nuove e vecchie, si stima che tra proiettili e bombe ad uranio impoverito un impiego circa tre volte superiore a quello della prima guerra nel Golfo, i cui effetti cancerogeni continuano a mietere vittime anche tra i soldati statunitensi;

come spiega il sito ufficiale dell'esercito statunitense, la miglior prevenzione, rispetto al rischio di contaminazione radioattiva, è legata alla conoscenza dei siti dove le munizioni contaminanti sono state impiegate;

dopo la prima guerra nel Golfo, l'esercito degli USA si è attrezzato per proteggere in vario modo, con tute, procedure igieniche di sicurezza eccetera, i propri uomini; in Somalia ad esempio, dove i soldati italiani erano sprovvisti di ogni difesa in questo senso, i soldati americani avevano vere e proprie tute isolanti, che venivano lavate a fine giornata onde evitare contaminazioni;

il contingente italiano in Afghanistan sembra più preparato, essendo dotato di

tute Nbc; tuttavia risulta all'interrogante, che il nostro contingente appena insediato alla base di Khost, « ereditata » dai colleghi americani, al confine con il Pakistan, abbia eliminato le docce esterne, precedentemente utilizzate dai soldati degli USA in quanto i militari italiani hanno abitudini diverse; ma le docce esterne potrebbero essere funzionali a pratiche di decontaminazione —:

quante munizioni ad uranio impoverito siano state impiegate dalle *US force* nel territorio che attualmente i nostri alpini sono chiamati a presidiare e quali precauzioni siano state prese per evitare contaminazioni dei soldati italiani in missione in Afghanistan e in particolare quante siano state le tute assegnate agli alpini e quali sia la prassi di decontaminazione. (4-05688)

\* \* \*

#### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta scritta:*

**RUSSO SPENA.** — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

risulterebbe che l'Agenzia del territorio, attraverso propri incaricati e su direttive del ministero dell'economia e delle finanze stia procedendo alle stime riguardanti tutti gli edifici, a destinazione abitativa, ancora invenduti, ricompresi nel secondo provvedimento di « cartolarizzazione » di cui al decreto del Ministero del 21 dicembre 2002;

sembrerebbe che ciò stia avvenendo in base agli attuali valori di mercato che risultano essere superiori del 30-50 per cento rispetto a quelli accertati e definiti per le unità abitative comprese (e vendute) nel primo decreto di cartolarizzazione del dicembre 2001, che risalgono a stime operate negli anni 1998, 1999, 2000 e 2001;

sulla base di tale valutazione accadrà che, a distanza di soli alcuni mesi, due edifici situati nella medesima strada po-

tranno essere offerti in vendita a prezzi notevolmente differenti a causa dei ritardi delle amministrazioni proprietarie;

giova evidenziare che la legge 23 novembre 2001, n. 410, recante « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, recante disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare », all'articolo 3, comma 20, secondo periodo, testualmente recita: « ...Le unità immobiliari, escluse quelle considerate di pregio ai sensi del comma 13, per le quali i conduttori, in assenza della citata offerta in opzione, abbiano manifestato volontà di acquisto entro il 31 ottobre 2001 a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, sono vendute al prezzo ed alle condizioni determinati in base alla normativa vigente alla data della predetta manifestazione di volontà di acquisto... »;

da una lettura attenta della legge citata si evince che l'obiettivo della stessa è quello di attuare un processo di dismissione degli immobili unico e coordinato, al fine di ottimizzare i proventi complessivi ottenibili, evitando le conseguenze negative riconducibili alla realizzazione contemporanea e non sinergica di più programmi di vendita;

in un recente articolo pubblicato su *Il Sole 24 ore* dell'11 gennaio 2003 è stato riportato che il Sottosegretario di Stato per l'economia competente per delega, onorevole Armosino, ha precisato che « chi ha inviato la lettera (raccomandata con ricevuta di ritorno) entro il 31 ottobre 2001 avrà la possibilità di acquistare al prezzo di mercato di quel periodo »;

l'invito a comunicare la « disponibilità all'acquisto » entro il 31 ottobre 2001 è stato reso noto ufficialmente, considerato che si trattava di una modifica introdotta dalla legge di conversione del decreto-legge n. 351 sopra citato, nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 novembre 2001, vale a dire un mese dopo il termine previsto —:

se, alla luce di quanto esposto, non si ritenga di valutare la necessità di fornire